

WEB Altri esempi applicativi della tecnologia wireless

Esempio 1

Nel locale indicato nella fig. 1a, la presa di energia generica indicata con “A” deve essere adibita per il controllo di una lampada a stelo. Deve essere possibile, oltre al comando ON/OFF, effettuare anche la regolazione dell’intensità luminosa mediante il dimmer della lampada. Le operazioni si devono poter eseguire tramite un apparecchio di comando ubicato nella zona “B” e per mezzo di un telecomando. Nella fig. 1b viene mostrata la soluzione che prevede l’aggiunta dei seguenti dispositivi: pulsantiera - TX 1 canale (posizione B) per comando e regolazione; ricevitore - RX ad 1 canale (posizione A) per la gestione del dimmer; dimmer elettronico a pulsante (posizione A) dimmer tradizionale collegato alla presa di energia; telecomando - TX per comando e regolazione della lampada a stelo. La presa di energia precedentemente installata si mantiene per il collegamento alla lampada.

Con l’aggiunta dei dispositivi indicati, si evita di eseguire qualsiasi modifica alle opere murarie, dato che la pulsantiera - TX si installa a parete, mentre il ricevitore - RX e il dimmer tradizionale si installano nella scatola già presente. Nella scatola da incasso “A” il ricevitore - RX è collegato al dimmer tradizionale, il quale gestisce la presa comandata. L’alimentazione a 230 V richiesta per questi dispositivi è facilmente ricavabile dall’impianto esistente. Tramite una semplice operazione di autoapprendimento, sarà possibile abbinare al ricevitore - RX anche il telecomando - TX. Nella presa il carico luminoso deve essere compatibile con le caratteristiche elettriche del dimmer e del ricevitore - RX.

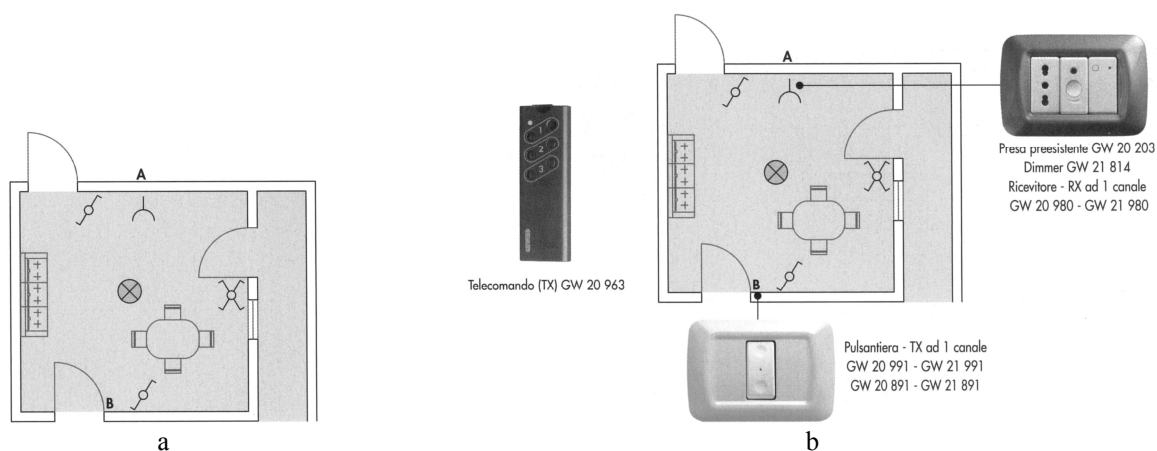


Fig. 1 - Esempio di applicazione: creazione di un punto presa comandato.

Esempio 2

I locali mostrati in fig. 2a rappresentano una cucina e un soggiorno in cui è necessario effettuare le seguenti aggiunte: in soggiorno (posizione A), un cronotermostato per il comando tramite RF della caldaia; in cucina (posizione B), un rivelatore di gas per il comando tramite RF dell’elettrovalvola per la chiusura del gas.

Nella fig. 2b viene mostrata la soluzione che prevede l’aggiunta dei seguenti dispositivi: cronotermostato da parete (posizione A) per la gestione del climatizzatore e l’azionamento del ricevitore; due ricevitori - RX ad un canale, uno per il collegamento all’elettrovalvola gas e uno per il collegamento alla caldaia; rivelatore di gas CH₄ (metano) tradizionale (posizione B); trasmettitore - TX per ingressi convenzionali (posizione B) per interfacciare al sistema RF il rivelatore di gas. Con l’aggiunta dei dispositivi indicati, si evita di eseguire qualsiasi modifica alle opere murarie, dato che il cronotermostato si installa a parete, mentre i ricevitori - RX si possono installare nelle scatole da parete o da esterno già presenti nell’impianto.

Dopo le opportune semplici operazioni di configurazione, in base agli eventi registrati, il cronotermostato e il rivelatore di gas controllano i rispettivi ricevitori - RX per l’attivazione della caldaia e dell’elettrovalvola.

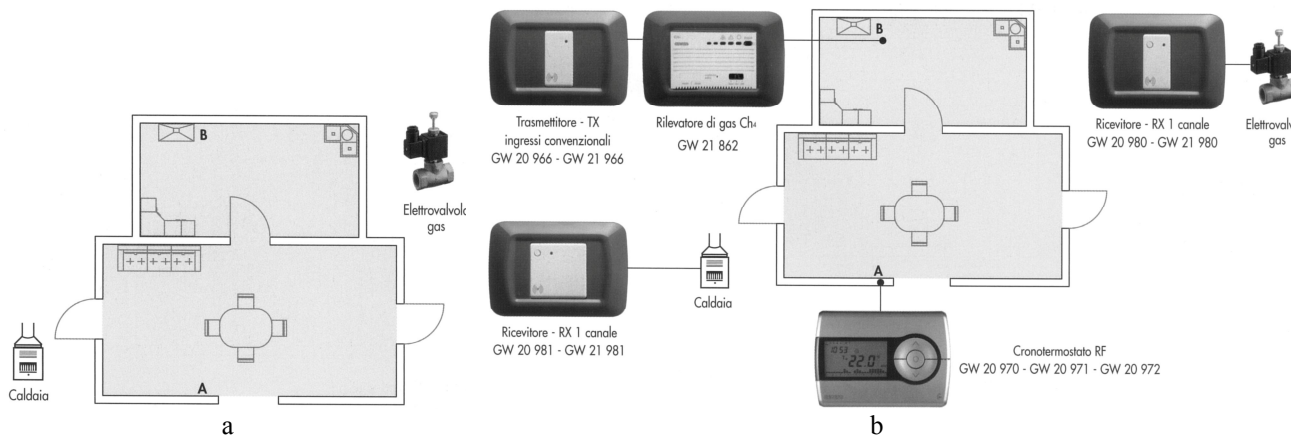


Fig. 2 - Esempio di applicazione: aggiunta del cronotermostato e del rivelatore di gas.

Esempio 3

Nel locale mostrato nella fig. 3a sono indicate tre tapparelle motorizzate A, B e C, e una tenda da sole indicata con D. Per quanto riguarda le tapparelle, la richiesta è quella di dover installare, oltre ai comandi locali (posizione 2 e 3), un comando centralizzato con funzione di “GIÙ TUTTO” nella posizione indicata con 1. Per la tenda da sole, si richiede il comando locale (posizione 3) in aggiunta alla protezione automatica contro il vento con anemometro. Nella fig. 3b viene mostrata la soluzione che prevede l’aggiunta dei seguenti dispositivi: pulsantiera - TX 1 canale (posizione 1) per il comando centralizzato; pulsantiera - TX 2 canali (posizione 2) per comando tapparelle A e B; pulsantiera - TX 2 canali (posizione 3) per il comando della tapparella C e tenda D; quattro comandi per motori - RX (posizione A-B-C-D) per la commutazione dei relativi motori; modulo - TX per ingressi convenzionali (posizione D) per interfacciare al sistema RF l’anemometro. Con l’aggiunta dei dispositivi indicati, si evita di eseguire qualsiasi modifica alle opere murarie, dato che la pulsantiera - TX si installa a parete, mentre il modulo - RX per il comando motori e il modulo - TX per ingressi convenzionali possono essere installati nel cassonetto per le tapparelle.

Una volta collegati i moduli per i motori - RX e il modulo interfaccia - TX (quest’ultimo si collega ad un anemometro comunemente reperibile sul mercato), si procede con la fase d’autoapprendimento; subito dopo i dispositivi sono pronti per funzionare.

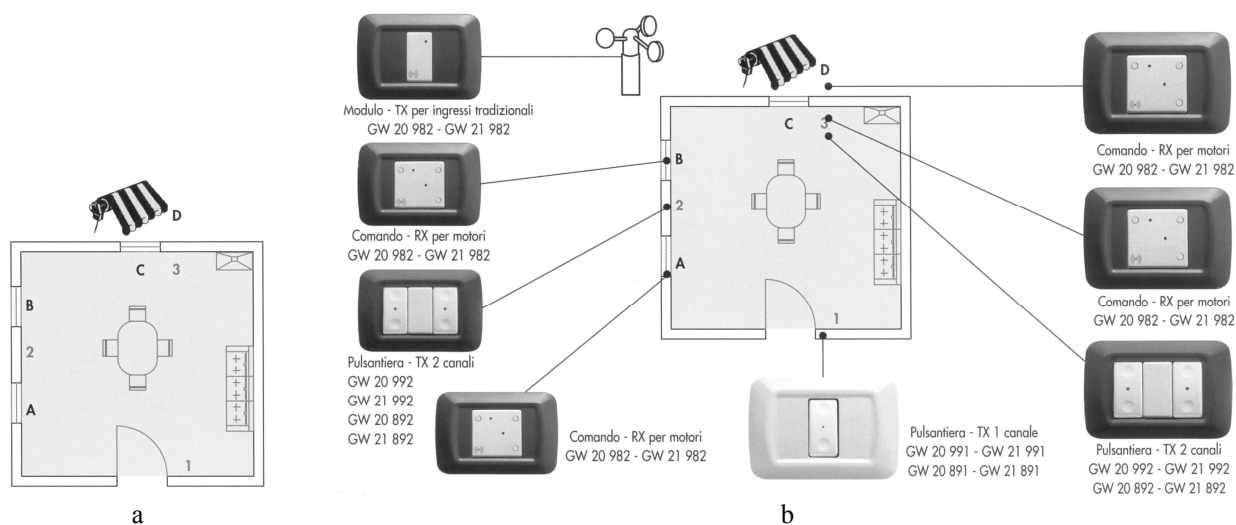


Fig. 3 - Esempio di applicazione: gestione centralizzata tapparelle e tende motorizzate.